

de passa zercha 120, tra le qual sono passa 50 de saxo e 'l resto da le bande è tutto teren molle. E saria ben fato: perchè non si aia dubito di quel loco, e si sparagneria molti danari per el gran numero di le page si mandano li a tempo suspecti. *Tamen*, aricorda è meglio principiari dal borgo; e li al Butintrò messe ordine con boscadori per legnami de la travadura del magazen di biscoti saria bon far a Corfù, come scrisse. *Item*, ricevete lettere replicate di 16 auosto, per via di Puja, dil mandar a disarmar le galie veronese, *videlicet* a Zara, e non si trovando quelle, si mandi 4 di le più vechie. *Item*, justa i mandati, darà galie a quelli rectori vanno, *licet* ne habi poche. *Item*, manderà *etiam* a Trani le galie manderà a disarmar; a condur la galia è li a Venecia, e in Alexio altre galie a levar l'artiliarie; sichè manda: 3 galie veronese prima, *videlicet* sier Cabriel di Barzoni et sier Iacomo di Flochi di Salò et sier Ogni-ben di le Stagnade veronese, homini fidelissimi e di grandè ubedientia, e commessoli passino a Trani e meni quella galia e si governino a septimana e vadino a Zara; e in Alexio manderà sier Trifon Buchia catarin armato per mexi 6, e con lui la galia fo Morexina, e lievi l'artiliarie. *Item*, la galia di sier Baldassare di le Stagnate, era a Cataro, l'ha mandato a chiamar per triplicate lettere; e zonto li, *etiam* lo manderà a Zara; reterà fuori con 12 galie in tutto. Dimanda danari per le zurme, biscoti; e inteso venia di li una caravella con pan, volea mandarne in Antivari per quelli provisionati; la qual caravella si have havia dischargato a le do galie erano a Chataro, zoè arbesana e veronese. *Item*, li piace la licentia data di mandar a tuor li remi a Brandizo, e à mandato a tuorli la galia Victura. *Item*, à 'uto nostre lettere di 25 septembrio cercha il proveditor dil Zante, per li coronei subditi dil Turco andati de li ad habitar, che li debi licentiar; e cussì scrisse al prefato proveditor lui. Par, ditti coronei siano venuti a Venexia con le galie mandò a disarmar. *Item*, ave el capitolo le anime prese fate cristiane non siano restituite. *Item*, la querela fata per la comunità di Ancona contra sier Hironimo Zorzi sopracomito, li ha scripto più volte el vegni di li; non sa dove el sia, e zonto el sarà, lo retenirà apresso di lui e provederà di qualche governo. In Golpho à inteso esser uscite di la Vajusa 7 fuste, e su quelle el capitano di la Valona. Non sa dove vadino; si dubita in Puja; à scritto di zio al governador di Brandizo. *Item*, à lettere dil rezimento di Napoli, di 5 dil presente, dil bisogno hanno di biave per esserli serate le trate di terra, per esser el bassà acampato li apresso, e richiedono biave. *Unde*,

ha diliberato, *licet* non ne habi, participar e mandarli per uno gripo stara 600 orzi, che fo de quelli fè discargar di la nave Dolphina. *Item*, à lettere dil secretario el bassà è difficile, e vol dar li confini molto vicini a Napoli. *Item*, per il tempo contrario, le galie di viazi sono assediate di li; el capitano di Alexandria è in galia dato al lecto con febre, e quel di Barutò è dismantato in caxa dil baylo molto afflito; pur si restaura.

*Di Cataro, di sier Hironimo Foscarini rector e proveditor, di 26 octobrio.* Come, zonto li, fè la mostra a li contestabili. Trovò a Gerardin da Terzo page 26, a Piero Cavalin 47 assa' amallate. *Item*, Antonel da Forli 38, Francesco da Venexia 37, Vicenzo da Novara 53, pochi da conto e assa' paesani. *Item*, Zorzi Rali capo di stratioti voria aver 60 cavali; lo laudà assai, fo quello trovò l' homo dil Turcho. *Item*, per il retor passato, fo comenzà uno turion, e fato fino a le fondamenta a cao di la cittadella; vol a compirlo ducati 1300. *Item*, ha trovà la camera nuda; tutti i daciù intachà e obligà per mexi 4. *Item*, à pochi sali, *solum* per perperi 3000, ch' è una miseria; à fato comandamento non si trazi sali de li senza sua licentia. *Item*, è gran carestia di biave.

*Di Sibinicho, di sier Antonio Corner conte e capitano, di 27 octobrio.* Come ricevete la parte presa nel Consejo di X zercha li bandizadi; exequirà. *Item*, la parte di dar provision al conte Piero Novacovich de Poliza con cavali cinque a quella camera. Li fece la mostra; ma avisa la camera è poverissima, e manda il conto di la intrada e spexa; e voria aver uno cargo di sal, over di Pyran o Cao d' Istria o Corphù etc.

Da poi disnar, el principe con la Signoria e li savj, si reduseno a udir li oratori di Padoa per le aque di l' Adexe, e parlò sier Nicolò Pasqualigo e sier Marin Dandolo. Fono mandati proveditori et maistro Alexio; e Ulixes atende al Polesene.

Et nui a li ordeni aldissemo quelli di le nave, e (ad) altri zenthilomeni, per diverse cause, dessemo audientia.

*A dì 22 novembrio.* In Colegio. Vene domino Venerio di Faenza doctor, avochato, qual, poi ritornò di Faenza, si amallò. È stato fin hora in caxa con suo fradello medico qui et maistro Iacomo di Faenza di l' hordine di frati minori; e come fidelissimi si ralegròno di aver auto Faenza. Il principe li usò bone parole, tochè la man a tutti.

Vene l' orator di Franza, per il qual fo mandato, e li fo ditto di la vitoria di aver auto Faenza, e cre-